

A scuola in bici? Si può Parte il progetto Demos

Il Comune chiede quasi due milioni allo Stato per mettere in sicurezza i percorsi tra le abitazioni e i poli scolastici di via di Reggiana e via Galcianese

PRATO

Mettere in sicurezza i percorsi da casa a scuola per favorire gli spostamenti a piedi o in bici in sicurezza e su percorsi dedicati: è questo l'obiettivo del progetto "DeMo.S - D(idattica inclusiva) e Mo(bilità) S(ostenibile)", presentato mercoledì nel Programma-bando sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare che mette in palio 35 milioni di euro di finanziamenti. Il progetto, presentato dal Comune di Prato in partenariato con Euro-mobility, Cras srl, **Simurg consulenze e servizi snc** e Legambiente Prato, in collaborazione con la polizia municipale, interviene sulla mobilità sistematica per motivi di studio promuovendo l'utilizzo di modalità di trasporto a ridotto impatto, in particolare a piedi, in bici o in bus, aumentando la sicurezza stradale grazie a corsie ciclabili e Zone 30. In tutto il costo totale è di un milione e 884mila euro di cui circa la metà finanziato dal Ministero e 726.000 euro dal Comune.

Il progetto ha già ottenuto il via libera della giunta comunale su proposta dell'assessore alla Mobilità **Filippo Alessi**.

Le azioni previste riguardano in prima istanza quattro scuole elementari (De Andrè, Santa Gonda, Pizzidimonte e Virginia Frosini), tre medie (Pier Cironi, Zipoli, Bogardo Buricchi) e sei istituti superiori (Buzzi, Datini, Gramsci Keynes, Dagomari, Cicognini-Rodari e Marconi) per un totale di 9.398 studenti, mentre in seconda istanza il progetto prevede azioni che coinvolgono un numero molto più ampio

STASERA ALLO SPAZIO AUT



RadioGas festeggia i primi dieci anni

Il 10 Gennaio del 2007 Radio Gas, la prima web radio pratese e toscana, iniziava le proprie trasmissioni dalla sua sede di Via del Seminario. Nata da un'idea di Sandro Veronesi e di Marco Monzali, che l'ha diretta fin dal primo giorno, a cui presto aderirono molti altri soci, tra cui Edoardo Nesi e l'ex-assessore comunale Dante Mondanelli, Radio Gas è stata in tutti questi anni un punto di riferimento per gli amanti del rock, il genere a cui sono dedicate la grande maggioranza delle sue trasmissioni. Una radio la cui missione principale, come dice

il suo direttore, è la diffusione della cultura musicale. Ispirata dichiaratamente allo stile delle prime radio libere degli anni Settanta, ai suoi microfoni si sono alternati quasi 150 conduttori, per lo più pratesi. Stasera la radio festeggerà il suo decimo compleanno nei locali di Aut in via Filippino. E' previsto un DJ Set curato da tre suoi conduttori, Lisa Santi, Roberto Biancalani e Valentina Ceccatelli, incentrato sul meglio della musica rock prodotta negli ultimi dieci anni.

di scuole.

Il numero più consistente di istituti selezionati è concentrato nei poli di via Reggiana e via Galcianese, connessi dalla Declassata e in un'area ad elevato flusso di traffico e con problemi di congestione ed inquinamento anche per l'accesso alle scuole. In base agli studi preliminari effettuati nel progetto, attualmente il 51% degli studenti va a scuola in bus, solo l'1% va a piedi, il 10% in bici e il 23% in auto. Gli spostamenti sistematici per scuola o lavoro

che ogni giorno interessano la città in base alle stime Istat sono oltre 125mila, di questi 74mila, il 60%, sono interni alla città, il 20% attratti da Prato e altrettanti generati da Prato con destinazione esterna. Ogni edificio scolastico rappresenta un attrattore di mobilità urbana: a Prato gli edifici scolastici, escludendo le scuole dell'infanzia, sono complessivamente 126, collocati per lo più nell'area centrale della città in corrispondenza della Circostrazione centro, della ovest

e della Est. L'obiettivo principale di Demos è la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e in particolare degli accessi e delle connessioni pedonali e ciclabili alle scuole, in modo tale da ridurre il ricorso all'utilizzo della vettura privata per l'accompagnamento degli studenti. Quindi una rete di azioni tra cui percorsi ciclopeditoni protetti, cicloposteggi protetti per le bici davanti alle scuole, Pedibus e Bicibus con il coinvolgimento dei genitori, car e bike sharing, formazione dei Mobility Manager scolastici - già 20 presidi hanno aderito assumendo questa qualifica - educazione alla mobilità sostenibile per formare i più giovani su comportamenti e spostamenti ecologici. Inoltre verrebbero create delle zone a bassa velocità, Zone 30, intorno ai plessi scolastici, con asfalto colorato e stampato per caratterizzare l'area, e aree Kiss&Go per gli accompagnatori.



Uno studente su due va a scuola in autobus (archivio)

MALTEMPO

Allerta meteo, potrebbe nevicare anche a bassa quota



Una nevicata in Vallata nel 2013

PRATO

Oggi potrebbe nevicare sulle colline intorno a Prato. Il Centro Funzionale della Toscana ha emesso un avviso di criticità meteo valido per tutte le zone di allerta della nostra Regione e, quindi, anche per tutti i comuni della provincia di Prato. Per quanto riguarda il comune di Prato (zona "B") la criticità fa riferimento a due "rischi" possibili: Rischio neve,

criticità gialla dalle ore 11 alla mezzanotte di oggi; Rischio vento, criticità gialla dalla mezzanotte di ieri alle ore 22 di oggi.

Per quanto riguarda le zone più a nord dei comuni di Vernio e Cantagallo (zona "R1") oltre alle criticità indicate per la zona B viene segnalato un rischio idrogeologico-idraulico con criticità gialla dalla mezzanotte di ieri alle ore 12 di oggi. Sul bollettino previsionale

emesso nel primo pomeriggio di ieri i meteorologi del Centro funzionale della Regione evidenziano che, fin dalle prossime ore, una perturbazione nord atlantica, alimentata da aria fredda, tenda ad interessare la Toscana tra la serata di oggi ieri e la giornata di oggi.

Scarsa la possibilità di vedere la neve anche in pianura, ma bisognerà fare attenzione sulla viabilità collinare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aule fredde, ancora proteste al Cicognini

Una parte degli studenti non sono entrati in classe. Disagi anche all'ambulatorio odontoiatrico

PRATO

Nemmeno ieri mattina gli studenti del Liceo classico Cicognini Rodari (almeno la maggior parte di loro) hanno voluto entrare in classe in segno di protesta contro il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento.

Nonostante la riaccensione dei termosifoni, infatti, la temperatura misurata nelle aule era sempre inferiore a quella ritenuta accettabile.

Lunedì mattina il preside Mario Di Carlo, rispondendo alle domande dei cronisti, aveva tranquillizzato sulla situazione all'interno della scuola di via Baldanzi e aveva detto che c'era un problema solo in un paio di aule, ma è stato smentito dai fatti, tanto che martedì gli studenti, avendo verificato che si stava al freddo un po' ovunque, hanno organizzato una plateale protesta e sono rimasti fuori dalla scuola. I genitori hanno



Gli studenti del Liceo classico Cicognini all'esterno della scuola di via Baldanzi (foto Batavia)

poi scritto al preside e dal sindaco dicendosi disponibili anche a raccogliere fondi per far aggiustare l'impianto. È seguito l'intervento dei tecnici e l'impianto è ripartito, ma come è noto locali grandi come quelli di una scuola media superiore ci mettono un po' per

riacquistare la giusta temperatura e così anche ieri mattina molti studenti sono rimasti fuori.

Mercoledì pomeriggio due rappresentanti degli studenti, Matteo De Liguori e Filippo Londi, hanno incontrato il sindaco Biffoni e hanno dato la

colpa del disservizio alla società che gestisce l'impianto di riscaldamento, colpevole di non aver vigilato sul funzionamento della caldaia. Per questo il Comune ha promesso che applicherà delle penali previste nel contratto di manutenzione.



Il preside Mario Di Carlo

È stata anche ventilata la possibilità di spostare le lezioni alla scuola Rodari, dove il riscaldamento è tornato in funzione regolarmente dopo la pausa natalizia, ma sembra una ipotesi scongiurata dalla ripartenza dei termosifoni in via Baldanzi.

Ma le difficoltà legate agli impianti di riscaldamento non sono limitate alle scuole. Una lettrice ci ha scritto per segnalare un problema che si è verificato mercoledì nell'ambulatorio odontoiatrico di via Cavour, nel complesso dell'ex ospedale Misericordia e Dolce. Mariagrazia Blasotta è andata all'ambulatorio mercoledì e racconta di aver trovato la sala di aspetto gelida. Ha chiesto spiegazioni alle infermiere e le è stato risposto che i termosifoni sono spenti da giorni. Per questo protesta.

Il problema in questo caso non si risolverà con l'accensione dei termosifoni, ma con la chiusura dell'ambulatorio. Chiusura già prevista e scattata ieri. L'ambulatorio di odontostomatologia, informa una nota dell'Asl, chiude e si trasferisce nei nuovi locali di via Padre Pio da Pietrelcina 30. I nuovi ambulatori saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18,30 e il sabato dalle 8 alle 13. Si potrà accedere al servizio con prenotazione Cup o direttamente per prestazioni in urgenza. E qui si spera che i termosifoni siano accesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA